



PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA DEL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 3 Marzo 2021

Oggetto: **Comunicazioni del Presidente:**

- a) **Delibera del Presidente n. 297 del 29.12.2020 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale del fabbisogno del Personale 2021/2023. Piano delle assunzioni per l'anno 2021";**
- b) **Delibera del Presidente N. 33 del 16.02.2021 ad oggetto: "Allegato al regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con D.G.P. n. 859 del 28.12.2006 e s.m.i., contenente nuove "Norme di Accesso all'Impiego e Modalità di Svolgimento dei Concorsi approvato con D.P. n. 281 in data 04.12. 2020 - Modifica ed integrazioni".**
- Varie ed eventuali.**

L'anno DUEMILAVENTUNO addì TRE del mese di MARZO alle ore 15,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Prot. gen. n. 3812 del 10.02.2021 e Odg aggiuntivo prot. 6150 del 25.2.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Antonio Di Maria

e dai seguenti Consiglieri:

| | | | |
|----------------------|-----------------|------------------------|-------------------------|
| 1) BOZZUTO | <i>Giuseppe</i> | 6) MUCCIACCIARO | <i>Lucio</i> |
| 2) CATAUDO | <i>Claudio</i> | 7) PAGLIA | <i>Luca</i> |
| 3) DI CERBO | <i>Giuseppe</i> | 8) PARISI | <i>Domenico</i> |
| 4) LOMBARDI | <i>Nino</i> | 9) RUGGIERO | <i>Giuseppe Antonio</i> |
| 5) NAPOLETANO | <i>Michele</i> | 10) VESSICHELLI | <i>Domenico</i> |

- ❖ **Presiede il Presidente della Provincia Antonio Di Maria**
- ❖ **Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**
- ❖ **I lavori della seduta hanno avuto inizio alle ore 15,17**
- ❖ **Presenti n. 10 ed assenti n. 1 (Paglia)**
- ❖ **Permane la validità della seduta.**

Il Presidente della Provincia Antonio Di Maria passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 1) dell'Ordine del giorno aggiuntivo ad oggetto: "**Comunicazioni del Presidente:**

-a) Delibera del Presidente n. 297 del 29.12.2020 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale del fabbisogno del Personale 2021/2023. Piano delle assunzioni per l'anno 2021";

-b) Delibera del Presidente N. 33 del 16.02.2021 ad oggetto: "Allegato al regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con D.G.P. n. 859 del 28.12.2006 e s.m.i., contenente nuove "Norme di Accesso all'Impiego e Modalità di Svolgimento dei Concorsi approvato con D.P. n. 281 in data 04.12. 2020 - Modifica ed integrazioni".

-Varie ed eventuali".

Il Presidente effettua le comunicazioni dovute come risultano dall'oggetto.

Al termine effettua ulteriori Comunicazioni in merito alle interrogazioni presentate negli ultimi giorni dai Consiglieri Provinciali Antonio Giuseppe Ruggiero e Luca Paglia. Il Presidente precisa di aver risposto alle stesse interrogazioni in conformità delle norme vigenti in forma scritta così come richiesto dai Consiglieri ed ai sensi dell'art. 31 del Regolamento, approvato dalla precedente Consiliatura e, dunque, ben noto allo stesso Consigliere Ruggiero.

Per quanto riguarda le richieste di accesso agli atti, Il Presidente precisa che non è stato mai posto alcun tipo di ostacolo al soddisfacimento della richiesta e ricorda gli estremi delle note di riscontro alle richieste dei Consiglieri. Tuttavia, precisa il Presidente, nell'ultima occasione il Consigliere Ruggiero ha chiesto il rilascio di ben 199 documenti sul tema della centrale a turbogas "Luminosa", cosa che comporta una mole suppletiva esagerata di lavoro per gli Uffici, anche perché alcuni dei documenti richiesti risalgono al 2008. Il Presidente afferma di aver appreso dai giornali che viene richiesto l'intervento del Prefetto sulla questione del rilascio degli atti e che lui stesso non ha alcun problema a rispondere al Prefetto su tali questioni. Si chiarisce inoltre pronto ad affrontare tali specifici argomenti nel corso di un Consiglio provinciale aperto convocato ad hoc.

Chiede la parola il Consigliere Ruggiero ed il Presidente gliela concede malgrado il Segretario generale rappresenti che, ai sensi del Regolamento del funzionamento del Consiglio provinciale, le Comunicazioni non comportano una discussione in Consiglio.

Il Consigliere Ruggiero afferma di comprendere che le sue prerogative di Consigliere possano infastidire; tuttavia, egli precisa che i temi posti ad oggetto delle interrogazioni non sono argomenti di natura personale, ma riguardano piuttosto argomenti di interesse generale e collettivo. Ricorda che ancora non è stata data risposta alla interrogazione circa la nomina a suo dire illegittima del Consigliere Capuano presso Asea. Il Consigliere precisa di aver chiesto i Verbali delle gare di appalto e non le determini sulle stesse gare, in quanto detti verbali non sono pubblicati insieme alle determini. Quanto poi alla questione "Luminosa", il Consigliere Ruggiero afferma che occorre tenere presente che, dopo oltre dieci anni, il Ministero dell'Economia ha dichiarato perenti tutti i ricorsi e sancito la proroga dell'inizio dei lavori della stessa centrale: quindi la Società "Luminosa" può riprendere il discorso di realizzazione di una centrale a gas per 400 MW e pertanto lui chiede di sapere come sia possibile realizzare una centrale del genere a pochi passi dal centro abitato di Benevento nell'area industriale di Ponte Valentino. Si tratta di un impianto di devastante impatto ambientale in quanto con i suoi scarichi potrà far alzare la temperatura del fiume Calore di tre gradi centigradi, oltre a quelli in atmosfera. Si tratta dunque di un argomento di enorme rilievo per il territorio che il Consiglio non può non affrontare.

Interviene il Presidente Di Maria per dichiarare che ritiene sia sacrosanto che il Consigliere si interessi sulla questione "Luminosa", ma di voler solo contestare la accusa circa la presunta riottosità a consegnare le carte sulla vicenda. Il Presidente afferma infine di ritenere non ammissibile la installazione della centrale a turbogas e che la Provincia farà tutto quanto le compete per impedire tale realizzazione.

Il Consigliere Domenico Vessichelli, nel prendere la parola, afferma di essere ben lieto della presa di posizione netta di Di Maria contro "Luminosa". Il Consigliere afferma che rispetto del territorio esiste un obbligo morale di occuparsi di tale problematica.

Il Consigliere Giuseppe Di Cerbo, affermato di voler innanzitutto ringraziare il Presidente per la disponibilità concessa ai Consiglieri di intervenire dopo le Comunicazioni, ricorda che la funzione principale dei Consiglieri è quella di lavorare in sinergia pur in presenza di momento di scontro nell'affrontare gravi problematiche nell'interesse della collettività. Afferma che tutti debbano agire nell'interesse di questo ente.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio provinciale.

Sono le ore 16.31.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. A)

Dott. Antonio DI MARIA - Presidente Provincia di Benevento

Passo ora al punto aggiuntivo all'O.d.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE". Comunico a questo Consiglio che con Delibera del Presidente N. 297 del 29.12.2020 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale del fabbisogno del Personale 2021/2023. Piano delle assunzioni per l'anno 2021". E comunico anche di aver adottato - punto b) - la Delibera del Presidente N. 33 del 16.02.2021 ad oggetto: "Allegato al Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con D.G.P. n. 859 del 28.12.2006 e s.m.i., contenente nuove "Norme di Accesso all'Impiego e Modalità di Svolgimento dei Concorsi approvato con D.P. n. 281 in data 04.12. 2020 - Modifica ed integrazioni". Comunico al Consiglio, quindi, di aver adottato queste due delibere.

Poi consentitemi anche di fare un po' di chiarezza: ho letto con grande stupore l'intervento del consigliere Ruggiero ed altri consiglieri, a nome del PD, che accusa questa Presidenza *di non aver portato* all'ordine del giorno le interrogazioni o di *non aver risposto* alle stesse. Ritengo che la cosa sia assurda, perché sappiamo bene che abbiamo un regolamento in questa Provincia di Benevento -regolamento adottato dalla passata Amministrazione, quindi un regolamento che i consiglieri che sono stati qui prima di me dovrebbero conoscere molto bene; e consentitemi anche di comunicare che a volte ritengo talmente fuori luogo e fuori tema, alcune uscite del consigliere Ruggiero sull'accesso agli atti, perché a me risulta che abbiamo sempre risposto, il consigliere è stato sempre ricevuto dagli uffici della Provincia: non mi risulta che ci sia stato un solo giorno in cui qualcuno non gli ha consentito di vedere gli atti. È stato sempre servito alla perfezione, anche senza comunicazione o senza... anzi, a me risulta che entra ed esce con facilità negli uffici della sede sia di via Calandra che della Rocca e i dipendenti - come è giusto che sia - sono sempre disponibili e a disposizione. Però consentitemi anche di dire che ultimamente abbiamo avuto diciamo una serie di interrogazioni ed una serie di richieste di accesso agli atti... Vi comunico solo l'ultima, dove ha chiesto 199 documenti per quanto riguarda la "Luminosa", ripartendo dal 2008-2009. Noi gli vogliamo dare tutto, però capite che gli Uffici già sono abbastanza oberati di lavoro in quanto stiamo portando avanti tutte queste iniziative e queste attività, per cui questo continuo modo di fare accesso, va ancora... chiariamo, è giusto che lo faccia, però se qualche volta magari arriva con un giorno di ritardo la risposta (anche se non mi risulta che si sia verificato) è solo per questi motivi, perché c'è la massima disponibilità. Ma questo appesantimento degli uffici mi fa pensare, siccome avviene più volte questo tipo di modello... perché tra un po', vi daremo tutti gli archivi della Provincia: consigliere, se ci dice dove li dobbiamo portare, noi ci mettiamo a disposizione. Portiamo tutto. Io credo che sia giusto farlo, noi siamo nella massima disponibilità, però ecco, ritengo che - e per questo ringrazio gli uffici - forse questa cosa lascia pensare a strategie politiche, ecco, ma non ad un ruolo di consigliere: consentitemi questo passaggio. E

vengo anche alla risposta alle interrogazioni, dove il consigliere ritiene di convocare il Prefetto: benissimo, andiamo dal Prefetto, io non ho nessun problema; anche perché la modalità con cui avete fatto le interrogazioni... perché le interrogazioni che fate, recitano in modo chiaro "interrogazione a risposta scritta". Io ho chiesto al Segretario di verificare, perché dopo che sono rimasto un po' perplesso dal comunicato stampa, ho pensato: *forse siamo noi che non stiamo seguendo la procedura*. Ma non è assolutamente così, perché il nostro regolamento è chiaro, esattamente l'articolo 31 dello Statuto dove si elencano diritti e doveri dei consiglieri, alla "Lettera d): i consiglieri possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni alle quali, secondo le previsioni della legge e del regolamento consiliare, deve essere data risposta scritta o orale in Aula". Quindi se il consigliere chiede la risposta scritta, noi gli diamo la risposta scritta nei 30 giorni; se chiede che si intervenga in Aula, noi veniamo in Aula: io non ho nessun problema. Però -ecco- mi lascia poi perplesso questo modo di comunicare con la stampa, facendo sempre allusioni, facendo sempre capire che chi amministra qui lo fa secondo regole e modelli non di Repubblica italiana. La Provincia non ha altre regole o modelli: la Provincia ha le regole dettate dalla nostra Costituzione; ha le regole dettate dalla legge, che noi rispettiamo. Perché caro consigliere - e io ci tengo molto - queste illazioni che tu hai fatto sulla stampa, non è tanto sul presidente Di Maria ma stai mettendo in dubbio l'operato degli Uffici. Io questo non lo posso consentire, perché gli Uffici stanno lavorando per raggiungere gli obiettivi e per risolvere i problemi di questo territorio, e chi lavora, non può essere infangato: io sento di spendermi per la struttura perché sta facendo opere importanti, lodevoli (lo abbiamo detto prima) e non può essere sicuramente infangata per notizie o comunicati che non rispondono assolutamente al vero. Ti invito quindi ad approfondire prima di fare comunicati, perché poi li fai anche a nome del Partito democratico, che è un partito che diciamo merita rispetto, ma così lascia forse qualche perplessità.

Alle interrogazioni è stata data risposta, forse ad una non ho risposto io direttamente ma gli Uffici, perché c'è stata una leggerezza: ma la leggerezza è stata nella velocità a darti la risposta, perché la risposta comunque c'è stata da parte dei Dirigenti; solo che, anziché passare dalla Presidenza e la Presidenza scrivere al consigliere Ruggiero, hanno inviato direttamente a te la risposta. Se ci vogliamo appigliare al formalismo, va bene, ma la sostanza non cambia perché hai avuto tutti i documenti e le risposte che dovevi avere.

E voglio giusto leggerVi... perché poi è un lavoro pesante quello fatto dagli Uffici, per questo dico che mi lascia un po' perplesso, in quanto a volte si chiedono documenti che sono pubblici: quando cioè i documenti stanno all'Albo pretorio, quando i documenti sono stati pubblicati, quando un consigliere ha la possibilità di entrare ed uscire senza nessun impedimento, allora io capisco che va nell'Ufficio proposto, visiona gli atti ed estrae copia dei documenti che hanno particolare interesse o ritiene

di avere delle attenzioni; ma se si fa un utilizzo indiscriminato, si chiedono 200 e più determine, 200 e più delibere, mi lascia un po' perplesso. E allora, giusto per dare informazione al Consiglio su quello che è stato fatto: la nota della interrogazione del 4.2, protocollo 3026 e scadenza 6.3, è stata riscontrata dall'ufficio tecnico, ing. Giordano; la nota del 16.2 è stata riscontrata il 18.3 dall'ing. Giordano (queste sono andate direttamente, anche se dovevano passare dalla Presidenza: ci può essere quindi una questione *formale* ma non *sostanziale*). Poi la nota del 26.1, riscontrata il 15.2; l'interrogazione del 4.1 è stata riscontrata il 3.2.2021; l'interrogazione del 4.1 è stata riscontrata il 13.1; la nota di accesso agli atti del 28.12, è stata riscontrata l'8.1; la nota accesso agli atti dell'11.1 è stata riscontrata il 17.2, nota interlocutoria e quella del 26.1.2021 la nota definitiva; l'interrogazione del 18/1/2021, è stata riscontrata il 18.2; nota accesso del 9.2, è stata riscontrata il 17.2. Oggi ne è arrivata un'altra, con 199 richieste: riscontreremo anche questa, anche se forse ci vuole un po' di tempo. Allora consentitemi: guardate, io su questo tema... anche perché nei comunicati si fanno dei riferimenti che possono infangare chi lavora seriamente, chi lavora onestamente e anche perché io ritengo che la politica debba fare la politica e i tecnici devono fare i tecnici, ognuno deve fare il proprio compito: io non ho l'occhio bionico per vedere certe cose né tantomeno sono presuntuoso di essere tecnico per capire come sono state realizzate o come si fanno i lavori: io faccio il politico. Il mio compito è quello di intercettare le risorse, è quello di programmare, è quello di avere un ruolo politico: io questo voglio fare. E allora, dato che questa cosa adesso inizia un po' ad infastidire, al di là di aver chiesto o non chiesto la convocazione - perché tu hai chiesto "risposta scritta"- io convocherò un Consiglio *ad hoc* su tutte le interrogazioni, su tutto quello fatto, aperto alla stampa, ai cittadini e agli enti (chiunque vuole venire, venisse a vedere) perché adesso questa cosa inizia un po' ad infastidire. Ma non per me, perché io che ho scelto di fare politica so bene che posso essere messo in discussione: chi fa politica lo fa per scelta; ma non posso consentire il tuo continuo infangare chi lavora onestamente per prendere lo stipendio e portare avanti la propria famiglia. Per questo convocherò un Consiglio a tema e chiunque vuole può venire a confrontarsi su queste interrogazioni, su questi temi e su queste problematiche. C'è qualcuno che vuole prendere la parola in merito?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO - Segretario della seduta

Solo per "fatto personale", perché sulle comunicazioni del Presidente non sono previsti interventi.

Presidente Antonio DI MARIA

Anche se non è previsto, non ho alcuna difficoltà: su queste questioni è giusto che ci sia il confronto. Io vorrei chiedere solo rispetto e soprattutto vorrei che le cose che si dicono, siano poi quelle che vanno anche sulla stampa; perché non si possono dire delle cose qui e poi sulla stampa parlare di altre questioni, che fanno male un po' a tutti.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Avevamo compreso che il quarto e quinto punto all'O.d.G. non era la comunicazione sulle due delibere del Presidente, che a questo punto, ragionando in questi termini, tutti avrebbero potuto leggere sull'Albo pretorio, ma comprendiamo bene che il quarto e il quinto punto all'O.d.G. erano per dar modo al Presidente di fare una riflessione sull'operato di un Consigliere di minoranza...

Presidente Antonio DI MARIA

No, non è così.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Io non ho interrotto, hai parlato e non mi sono permesso...

Presidente Antonio DI MARIA

Scusami, solo l'ultimo chiarimento: era un solo punto per comunicare le due deliberazioni, quindi non confondiamo. È un atto dovuto, da parte mia, comunicare al Consiglio: quindi diciamolo in modo chiaro.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Abbiamo capito, insomma, che c'era il modo di dover entrare in questa questione. Guardate noi, insieme anche al consigliere Paglia ed in alcuni casi il sottoscritto, abbiamo fatto delle interrogazioni al Presidente perché è nella funzione legittima di un Consigliere provinciale poter chiedere al Presidente, che poi rappresenta l'Ente, alcune questioni rispetto alle quali noi gradiremmo avere risposte dal Presidente. E non dagli Uffici. Perché se dobbiamo scrivere agli Uffici, sappiamo anche come farlo e intestarle agli Uffici. Il modo in cui un Consigliere chiede informazioni sull'andamento dell'Ente, è quello attraverso una interrogazione che si fa al proprio Presidente: noi le facciamo perché è legittimo, è nei nostri poteri poterlo fare. Può anche infastidire, però questo ci assegna la legge e finché la legge non viene cambiata in questo Ente -che è pur sempre una repubblica e non una monarchia- diciamo che noi ci aspettiamo delle risposte. E la cosa sulla quale più si pone adesso la questione, su questo modo di fare, è che è più semplice forse rispondere in Consiglio provinciale e dare una risposta su questi temi, che non sono certamente temi d'interesse personale ma sono temi d'interesse pubblico, che invece abbandonarci a queste arringhe di fine Consiglio: perché è già la seconda volta che questa modalità, questa sì fastidiosa, di rispondere a delle giuste interpellanze e interrogazioni dei consiglieri, ci portiamo poi invece con questi argomenti finali tipo "titoli di coda". Ebbene Presidente, a parte che abbiamo delle interrogazioni rispetto alle quali non abbiamo avuto risposta formale, come la incompatibilità del consigliere Capuano presso la ASEA; e a parte che noi non abbiamo chiesto le determine degli appalti bensì abbiamo chiesto "i verbali di gara" che non sono allegati alle determine, per cui su 200 richieste ne sono arrivate appena 28. E vado a concludere sulla legittimità delle nostre richieste: noi oggi abbiamo richiesto 199 atti su una vicenda che è quella della "Luminosa" di Benevento, che penso sia nell'interesse di tutti e non nell'interesse del consigliere Ruggiero. Perché se io oggi chiedo agli uffici della Provincia e se chiedo a

voi consiglieri o al Presidente di raccontarmi la questione della Luminosa, non mi sa rispondere nessuno; un consigliere a questo punto ha l'obbligo, il diritto di accedere agli atti, di studiarsi le carte e di richiedere su una vicenda che ha una vita di vent'anni, perché purtroppo nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico c'è scritto che i ricorsi sono andati "perenni" e che quindi quell'impianto si farà. Allora io credo che se un Consiglio provinciale non discuta di 400 MW di turbo-gas che vengono al confine con Benevento, alla località Ponte Valentino, possa essere anche fastidioso Presidente, però questo è il nostro dovere e lo portiamo avanti fino in fondo. Ci vorranno 190 atti, bene: chiederemo 190 atti; ci vorranno 1000, ne chiederemo mille. Ma noi abbiamo il diritto da qui ad un anno, quando la Luminosa chiederà l'iscrizione al *Capacity market* gli incentivi per realizzare (e realizzare perché hanno già venduto ai francesi) bene, allora noi che cosa risponderemo: che non avevamo letto le carte!? Consiglio provinciale e Consiglio comunale cosa risponderanno, che non hanno avuto il tempo di fare le fotocopie!? Bene, io voglio passare per quello che crea problemi, voglio passare per quello che chiede di conoscere, non che affronterà la tempesta... perché abbiamo affrontato la questione del biogestore di 110.000 t e ha creato tutto quel casino, qua parliamo di 400 megawatt elettrici e forse non Vi rendete conto di una storia che è stata abbandonata ormai da anni, ma che arriverà con una forza che spazzerà via forse anche la campagna elettorale in questa città, perché sarà argomento di campagna elettorale. In questo modo io almeno chiedo di conoscere.

Io non entro nella polemica con il Presidente, non mi interessa perché io faccio il mio dovere di consigliere di opposizione, possa piacere o meno; però che sull'accesso agli atti, tipo quello di stamattina, che sembra una cosa stupida ma in realtà è la ricostruzione di una vicenda di cui non ne sa niente nessuno, nonostante ci siano state proteste, una sommossa 10 anni fa: io ho il diritto e il dovere di leggermi quelle carte. E mi auguro che il Presidente li metta a disposizione nel più breve tempo possibile: non per Ruggiero ma per il Consiglio intero questa documentazione, perché questa vicenda arriverà con grande forza sul tavolo delle discussioni di questo Ente. Diverse sono poi le beghe politiche, lo scontro sulle strade; ma in un momento come questo, di primaria importanza, e se il mio gruppo si è permesso - in questa repubblica della Provincia, che è ancora una repubblica per fortuna - di chiedere tutto l'incartamento, bene io non mi vergogno, anzi, vi dico che ho il massimo rispetto per Voi colleghi e forse questo lavoro è a disposizione di tutti. Poi è chiaro, se dovesse emergere che in questo percorso enti come il Comune e la Provincia sono stati manchevoli di alcune fasi, beh, allora si assumeranno la loro responsabilità, capiremo il motivo per cui siamo arrivati a questo. Però attenzione: noi abbiamo un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico che sancisce la *proroga* dell'inizio lavori: non dice l'autorizzazione, ma "l'inizio lavori". Bene, io credo sia interesse di tutto il Sannio, di tutta la città di Benevento e noi abbiamo l'obbligo come consiglieri provinciali...

perché siamo anche autorità ambientale, e rappresentiamo anche una provincia dove il Capoluogo supera le soglie dell'inquinamento ogni giorno, e quindi, se a tutto questo andiamo a sommare una centrale turbogas che butta nell'aria altro inquinamento, che farà alzare la temperatura del fiume Calore di 3° (di tre gradi), perché non avrà dove scaricare il calore, beh, io penso che veramente il fiume lo potremmo chiamare "Calore" in questo senso!

Allora io dico Presidente: noi possiamo anche scontrarci, però su questi temi, la politica deve trovare *quel passo in più* che io ho chiesto durante l'approvazione del Bilancio, di guardare oltre; ma purtroppo io credo che invece amiamo più i titoli di coda dei nostri consigli. Ripeto, io non ho nulla di personale, perché la politica non ha nulla di personale, però Presidente ci permetta di fare l'opposizione perché è un sacrosanto diritto che noi abbiamo e nessuno ci può togliere.

Presidente Antonio DI MARIA

Io non discuto del merito, qui sappiamo tutti di questa centrale, è un problema che abbiamo ereditato tutti e sicuramente sarà di attenzione e sarà oggetto di Consiglio provinciale: su questo non c'è dubbio. Perché come la Provincia è stato l'Ente più celere e solerte nel mettere dei punti fermi sul biogestore, perché ricordo a me e a tutti che la Provincia ha risposto subito tecnicamente, con un atto, in modo chiaro, che lì non poteva essere realizzata questa struttura. La stessa cosa faremo anche con Luminosa. Mentre contesto in questo momento il modo, perché se il consigliere mi chiede la risposta per iscritto, io rispondo per iscritto; se il consigliere mi chiede la risposta orale, io vengo qui e rispondo in Consiglio: non si può cioè chiedere la risposta per iscritto e poi si dice "Ma tu non mi rispondi in Consiglio". O l'una o l'altra. Quindi è solo una questione di metodo e di rispetto del regolamento. Se poi decidiamo che noi dobbiamo portare tutte le interrogazioni in Consiglio, stiamo qua, decidiamo, cambiamo il regolamento ed io non ho problemi. Però li dobbiamo rispettare i regolamenti, altrimenti che li teniamo a fare? Quindi è questo che io contesto. Allora consigliere se vuoi la risposta in Consiglio, la prossima interrogazione: "risposta orale ". Io vengo in Consiglio e ti rispondo. Anzi, per me - se mi consenti - è anche meglio. Quindi io sono nella massima disponibilità e correttezza, però diciamo la verità. La stessa cosa, io non contesto che tu ti stai interessando della società Luminosa, anzi mi fa piacere, è importante; ma io contesto che tu fai un accesso di 199 documenti, anziché, secondo il mio modesto parere, andare all'Avvocatura, andare dal Direttore Generale, stare una giornata negli uffici, verificare tutti i documenti e poi uno si estrae il documento che ritiene (perché sicuramente ci sono anche documenti...). È questo che io dico, perché ritengo che sia un problema di sovraccarico da parte degli Uffici.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Ci siamo messi a disposizione due giorni, in una stanza...

Presidente Antonio DI MARIA

Ma questa è una linea, perché noi vogliamo che tutti i documenti siano dati all'opposizione e a tutti coloro che hanno il diritto di poterli visionare: quindi per me il consigliere può andare negli uffici in qualsiasi momento e vedere i documenti. Non è questo che io contesto. Io contesto il metodo.

Dott. Nicola BOCCALONE

Forse voleva dire: "Dopo aver avuto autorizzato l'accesso agli atti, è una estrazione di copia"; per cui vuol dire che ha avuto accesso agli atti.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Io ho chiesto prima l'autorizzazione al Direttore e poi abbiamo fatto estrazione di copia: abbiamo fatto tutti i passaggi legittimi.

Presidente Antonio DI MARIA

Ma io ritengo che il consigliere, per me, può andare in tutti gli Uffici e chiedere i documenti che gli occorrono ed i dipendenti glieli devono dare: da parte mia non c'è nessuna autorizzazione che devo fare, perché per me la trasparenza è fondamentale. Io Vi invito a farlo e se avete qualche diniego, segnalatemelo, perché non è consentito e non voglio assolutamente che si verifichi. Ribadisco che anche su Luminosa, essendo un tema importante, un tema caldo, sicuramente nel momento in cui avremo un po' la ricostruzione di tutto quello che è accaduto... sappiamo bene che questo è un qualcosa nato nel 2008-2010, quindi faremo una ricostruzione e sarà oggetto di discussione in Consiglio provinciale. Aveva chiesto la parola Vessichelli...

Cons. Domenico VESSICHELLI

L'avevo chiesta, Presidente, ma hai dato tu la risposta a quella che era la mia perplessità: alla fine non prendiamo sottogamba il problema Luminosa, perché credo sia un grosso problema che ci vedrà impegnati come amministratori nei prossimi mesi. Questo tema è stato già oggetto di grandi discussioni e anche tantissime proteste. Mi fa piacere quindi la risposta che viene ancor prima che io esternarsi la mia perplessità: abbiamo l'obbligo morale di interessarci a questa vicenda.

Cons. Giuseppe DI CERBO

Presidente, so che siamo fuori contesto... bisogna dirlo perché i lavori si sono conclusi: mi riferisco alla posizione espressa dalla Dottoressa, che sulla comunicazione non c'è discussione, per cui da parte nostra è un arbitrio chiedere di poter parlare. E allora capisco queste cose ed apprezzo la disponibilità, ma il mio intervento non vuole certamente essere quello che deve far pendere la bilancia da una parte o dall'altra: io vorrei solo, e mi riferisco all'ultimo intervento scritto firmato anche da me, sottolineare un aspetto. Noi qui siamo consiglieri provinciali, ma siamo anche operatori politici; e con le scadenze che ci troveremo di fronte da qui a poco non vorrei che noi dimenticassimo qual è la nostra funzione principale: rappresentiamo tutti gli interessi dell'ente Provincia, quindi sotto il profilo istituzionale; e aggiungere che di tanto in tanto ricordassimo, a noi stessi, che prima di tutto dobbiamo lavorare

nell'interesse di questo Ente: lavorare nell'interesse dell'Ente significa lavorare per tutta la provincia di Benevento. Ci tenevo a sottolineare questo per dire di stare attenti nel farci prendere la mano, soprattutto quando il tema si riscalda a ridosso delle competizioni elettorali, perché da qui a poco tutti sappiamo che si terranno le amministrative...

Cons. Michele NAPOLETANO

Si vota il 10 e l'11 ottobre: così sembra sia stato deciso proprio oggi.

Cons. Giuseppe DI CERBO

Quindi avremo un anno per queste ragioni, staremo un anno ancora insieme, quindi è utile che andiamo a sottolineare che... non vorrei che le tensioni si acuissero e non vorrei che utilizzassimo anche questo Ente a fini partitici: questo è necessario. Lo voglio ricordare a me stesso e lo voglio ricordare alla mia parte politica, perché bisogna fare attività politica, ci mancherebbe altro; altro conto invece è strumentalizzare la posizione: dobbiamo credo mantenere ben distinte le due posizioni. Se abbiamo questa intelligenza, io credo possiamo fare un buon lavoro, perché per le cose che sono state programmate, per le cose che sono state dette, per la volontà che io riscontro tra tutti i colleghi consiglieri ad iniziare dal Presidente, io credo che noi possiamo dare un bel colpo per spingere in avanti questa nostra martoriata provincia. E questo anche perché mi pare che l'attenzione da parte dello Stato centrale, rispetto alla problematica delle Province, si tramuta in un'attenzione diversa: le Province ritorneranno ad essere quelle che probabilmente erano ed è giusto che sia così. Quindi ciascuno di noi avrà, in un futuro immediato di chi seguirà ad avere una valenza diversa, una capacità maggiore di intervento a livello territoriale e quindi una maggiore capacità per poter incidere nei processi che ci vedranno impegnati. Ecco, non sciupiamo questo passaggio. Perché è vero quello che si è detto, per il passato... io siedo in questi banchi già da diverso tempo, le difficoltà erano enormi quando le Province erano "morte", poi man mano per fortuna stanno resuscitando ed è credo importante avere maggiori possibilità di intervento ed è importante poter disporre di un Ente che poi alla fine non servirà al consigliere provinciale Di Cerbo o al consigliere Bozzuto, ma servirà a tutti i cittadini e a tutta la provincia di Benevento. Quindi dobbiamo lavorare bene in sinergia. Ebbene nessuno qui si meraviglia del fatto che ci possano essere dei momenti di confronto anche aspro, per l'amor del cielo non dobbiamo mica scandalizzarci di questo: credo sia opportuno che ci siano anche questi momenti; però il tutto poi deve essere incanalato sul giusto binario normativo, perché se vogliamo tenerci fuori dalle norme e allora no, questo non ci sta bene, non va bene e non ci metterà nelle condizioni di essere degli amministratori maturi. Quindi attenzione a quello che teniamo dinanzi a noi nei prossimi mesi, mi auguro che il tutto si svolgerà nel rispetto reciproco delle posizioni di cui ognuno di noi è portatore ed attenzione a non strumentalizzare la nostra posizione, la posizione della nostra Provincia (mi riferisco all'ente Provincia): cerchiamo di tenerlo un poco fuori questo ente come Istituzione rispetto a quello che

sarà poi il confronto politico, a quello che sarà il confronto elettorale. Grazie presidente.

Presidente Antonio DI MARIA

Se non ci sono altri interventi, dichiaro "chiusa" la seduta: grazie a tutti per la presenza.

COPIA Verbale del Consiglio Provinciale di Benevento n. 4 del 3.3.2021

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F. to Antonio Di Maria

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data _____ ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.
- ✓ se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio on line.
- è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Copia conforme all'originale agli atti per uso amministrativo 3.3.2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo in data 11.03.2021 al n. 692 ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge n.69 del 18.6.2009, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

IL MESSO NOTIFICATORE
F.to Palmina Vivolo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line dell'Ente Provincia, secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.6.2009, per 15 giorni consecutivi

dal _____
li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO
Affari Generali
Dott.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Luisa Dovetto